




DG
SAIE

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche



L'economia va in porto:
la Riforma Portuale e le novità per il cluster
marittimo

Roma, 12 aprile 2017

Ministero dello Sviluppo Economico

Ing. Gilberto Dialuce

Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 169/2016



Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 169, con il quale si è provveduto a riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione la disciplina concernente le Autorità portuali

Riforma della Portualità e Logistica rappresentano una sfida ed una grande opportunità per il nostro Paese.

La logistica petrolifera riveste un ruolo fondamentale per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti in Europa e nel nostro Paese.

Logistica petrolifera



- La logistica petrolifera recita un ruolo fondamentale per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti ed è considerata un settore strategico per il Paese.
- La movimentazione dei prodotti petroliferi avviene quindi attraverso impianti regolamentati da complesse procedure volte a garantire la tutela degli aspetti fiscali, ambientali, di sicurezza e demaniali e volte a dimostrare il possesso di requisiti soggettivi ed oggettivi da parte dei titolari degli impianti e di chi movimentata i prodotti petroliferi.
- La logistica petrolifera costituisce quel prezioso ed importante anello di congiunzione tra la fase di raffinazione del petrolio e dei semilavorati e quella di distribuzione dei prodotti finiti.
- Una parte di rilievo della logistica primaria è costituita dai depositi costieri che, grazie alla loro collocazione, garantiscono l'accesso dei prodotti energetici nel nostro Paese ed assicurano la continuità degli approvvigionamenti.

Depositi costieri



- I depositi costieri, operano in regime di deposito doganale e fiscale (merce estera e merce comunitaria e nazionale) e offrono, insieme con lo stoccaggio dei prodotti, anche servizi doganali, di fidejussione, di additivazione dei prodotti, ecc.
- I depositi costieri, in quanto collocati in tutto od in parte sul demanio marittimo, risentono per il loro approvvigionamento dell'attuale situazione della portualità del Paese ed in particolare della mancata bonifica dei porti.
- L'accesso ai porti nazionali è consentito solo a navi di piccolo tonnellaggio (10-12 mil. T. di stazza), con l'eccezione della boa di Civitavecchia (100 mil. T. stazza).

La normativa degli impianti strategici



Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 4 aprile 2012, n. 35.

Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo

*Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare **disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo**, al fine di assicurare, nell'attuale eccezionale situazione di crisi internazionale e nel rispetto del principio di equità, una riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese e la crescita, dando sostegno e impulso al sistema produttivo del Paese*

La normativa attuale: gli articoli 57 e 57 bis



La legge 35/2012, agli articoli 57 e 57 bis, ha individuato una serie di infrastrutture ed insediamenti petroliferi definendoli strategici, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i), della legge 23 agosto 2004, n. 239, per i quali, fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano e le normative in materia ambientale, **le autorizzazioni sono rilasciate dal Ministero dello sviluppo economico**, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli impianti definiti costieri, d'intesa con le Regioni interessate, tramite lo svolgimento di un procedimento unico.

La norma è intesa a garantire il contenimento dei costi e la sicurezza degli approvvigionamenti petroliferi, nonché a migliorare l'efficienza e la competitività nel settore petrolifero.

Le opere petrolifere strategiche di competenza dell'amministrazione centrale



Al fine di garantire il contenimento dei costi e la sicurezza degli approvvigionamenti petroliferi, nel quadro delle misure volte a migliorare l'efficienza e la competitività nel settore petrolifero, **sono individuati, quali infrastrutture e insediamenti strategici** ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i), della legge 23 agosto 2004, n. 239:

- a) gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- b) **i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della navigazione;**
- c) i depositi di carburante per aviazione siti all'interno del sedime aeroportuale;
- d) i depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del G.P.L., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
- e) i depositi di stoccaggio di G.P.L. di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;
- f) gli oleodotti di cui all'articolo 1, comma 8, lettera c), numero 6), della legge 23 agosto 2004, n. 239.
- g) impianti di lavorazione e stoccaggio di oli vegetali destinati ad uso energetico.

Le opere petrolifere strategiche di competenza dell'amministrazione centrale



Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il **Ministero dello Sviluppo Economico** svolge l'istruttoria attraverso un procedimento unico.

All'esito dei lavori della Conferenza, il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Sicurezza degli Approvvigionamenti e delle Infrastrutture Energetiche, emana l'autorizzazione unica di cui al comma 2 dell'articolo 57 della legge 35/2012, **di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per gli impianti costieri e d'intesa con la Regione competente**, nel rispetto del termine di **centottanta giorni**, e nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.

D.Lgs. 257/2016



Titolo II QUADRO STRATEGICO NAZIONALE

ART. 3

Quadro Strategico Nazionale (Allegato III), per lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione della relativa infrastruttura comprende la sezione c) relativa alla **fornitura di gas naturale per il trasporto e per altri usi** che si compone di due sottosezioni.

La prima riguarda lo sviluppo del GNL per la navigazione marittima e interna, nonché per il trasporto stradale e per altri usi.

Il QSN prevede, tra l'altro la valutazione della necessità di installare punti di rifornimento per il gas naturale liquefatto-GNL nei porti anche all'esterno della rete centrale della TEN-T

D.Lgs. 257/2016



Titolo II QUADRO STRATEGICO NAZIONALE ART. 6

(Disposizioni specifiche per la fornitura di gas naturale per il trasporto. Sezione c) del Quadro Strategico Nazionale)

1. Entro il 31 dicembre 2025, nei porti marittimi è realizzato un numero adeguato di punti di rifornimento per il GNL per consentire la navigazione di navi adibite alla navigazione interna o navi adibite alla navigazione marittima alimentate a GNL nella rete centrale della TEN-T. ...
2. Entro il 31 dicembre 2030, nei porti della navigazione interna è realizzato un numero adeguato di punti di rifornimento per il GNL per consentire la navigazione di navi adibite alla navigazione interna o navi adibite alla navigazione marittima alimentate a GNL nella rete centrale della TEN-T. (Per l'Italia, il Regolamento UE 1315/2013 indica 14 porti core: Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Gioia Tauro, Taranto, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Palermo, Cagliari, Augusta.) ...
5. Al fine di rifornire i punti di rifornimento di cui ai commi 1, 2 e 4 di cui al presente articolo, nell'ambito della sezione c) del Quadro Strategico Nazionale, di cui all'allegato III del presente decreto, e' previsto un sistema di distribuzione adeguato per la fornitura di GNL nel territorio nazionale, comprese le strutture di carico per i veicoli cisterna di GNL, nonché per la dotazione di infrastrutture di rifornimento lungo la rete autostradale e negli interporti. ...



D.Lgs. 257/2016



Titolo IV

MISURE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

ART. 9

(Disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio e trasporto del GNL di interesse nazionale)

1. Al fine di perseguire gli obiettivi del presente decreto, il contenimento dei costi nonché la sicurezza degli approvvigionamenti... le **infrastrutture di stoccaggio di GNL, connesse o funzionali all'allacciamento e alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale, o di parti isolate della stessa, sono considerate quali infrastrutture e insediamenti strategici** ...Tali infrastrutture e insediamenti sono di pubblica utilità, nonché indifferibili e urgenti...
3. Fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e le normative in materia ambientale, fiscale e di sicurezza, **le autorizzazioni** per le infrastrutture e gli insediamenti strategici di cui al comma 1 ..., nonché per le opere e le attività necessarie al trasporto, allo stoccaggio, al trasferimento del GNL alla rete nazionale di trasporto, ai terminali e ai depositi costieri e alle infrastrutture portuali strumentali all'utilizzo del GNL, nonché per le opere accessorie, **sono rilasciate dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con le Regioni interessate.**
4. Al termine del procedimento unico, svolto entro il termine di **centottanta giorni** ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, ...è rilasciata l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ...
5. **Le concessioni demaniali** rilasciate nell'ambito delle autorizzazioni per gli impianti e le infrastrutture ricadenti in aree costiere**hanno durata almeno decennale.**

D.Lgs. 257/2016



Titolo IV

MISURE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

ART. 10

(Disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio e trasporto del GNL non destinate all'alimentazione di reti di trasporto di gas naturale)

1. Le opere per la realizzazione di **infrastrutture di stoccaggio di GNL di capacità uguale o superiore alle 200 tonnellate**, nonché le opere connesse ... **sono strategiche** ... e sono soggette ad una **autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e d'intesa con le Regioni interessate....**
2. I **titolari delle autorizzazioni relative a terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto** ... possono chiedere l'**autorizzazione a realizzare le modifiche impiantistiche finalizzate al carico, allo stoccaggio e al successivo scarico su navi o autobotti di parte di GNL non destinato alla rete nazionale di trasporto di gas naturale**, nelle modalità di cui al comma 1.
3. L'attività di cui al comma 2 non rientra tra le attività regolate ed è svolta in regime di separazione contabileL'Autorità dell'energia elettrica del gas e del sistema idrico determina le modalità per lo svolgimento delle attività al fine di evitare oneri al sistema regolato da esse derivanti.
4. Le opere per la realizzazione di **impianti di stoccaggio di GNL di capacità inferiori alle 200 tonnellate e superiori o uguali a 50 tonnellate**, nonché le opere cui non si applicano le disposizioni dell'articolo 9 del presente decreto, sono soggetti ad una **autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dall'Ente delegato dalla Regione...**
6. Fatti salvi i procedimenti di cui alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, **il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni.**



PROGETTI PRESENTATI AL MISE

GNL small scale

Progetto HIGAS di Oristano



Stoccaggio da 9.000 m³ di GNL in località Santa Giusta – Oristano

Capacità di movimentazione massima annua (indice di rotazione) 350.000 m³

- 6 serbatoi criogenici GNL da 1.500 m³ (riempimento 83,3%) e un serbatoio da 900 m³ per il gas naturale
- Tempi di realizzazione 12-18 mesi dall'autorizzazione
- **Autorizzazione MISE rilasciata in data 18 gennaio 2017**

GNL small scale

Progetto Edison nel canale sud del porto di Oristano



Stoccaggio da 12.000 m³ di GNL

Capacità di movimentazione massima annua (indice di rotazione) 520.000 m³

- 7 serbatoi criogenici GNL da circa 1.700 m³
- Progetto in corso di autorizzazione
- Tempi di realizzazione < 24 mesi dall'autorizzazione

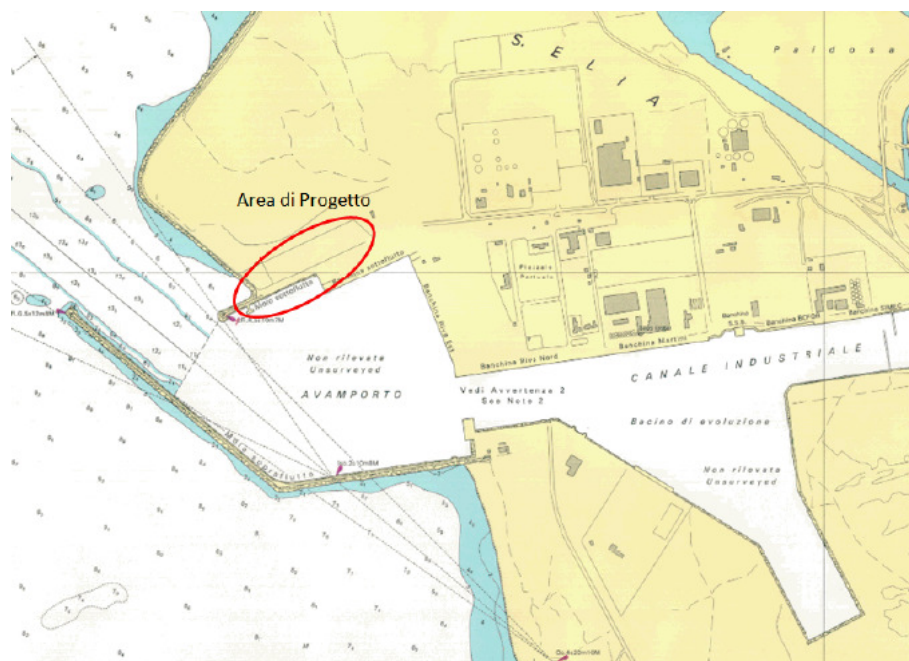
Approvvigionato mediante gasiere di piccola taglia (capacità da 7.500 e 27.500 m³)

Distribuzione mediante autocisterne (*terminal to truck* – 4 baie di carico per 40 camion/giorno) e bettoline (*terminal to ship*) di capacità minima pari a 1.000 m³



GNL small scale

Progetto IVI Petrolifera di Oristano



Stoccaggio da 9.000 m³ di GNL in località Santa Giusta – Oristano

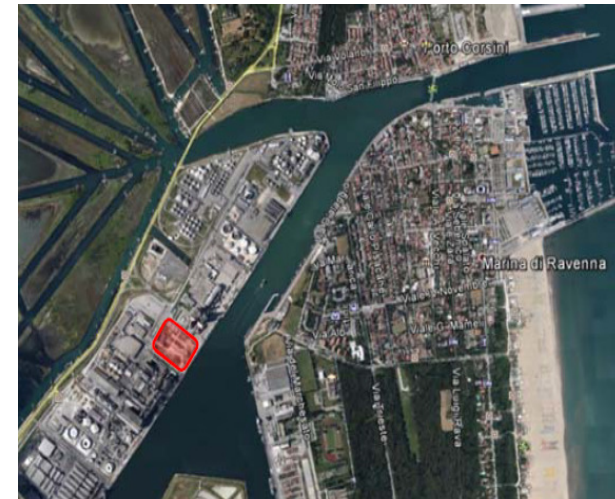
I volumi massimi annui stoccati saranno pari a 60.000 m³ di GNL

- 9 serbatoi criogenici GNL da 1.000 m³
- Progetto in corso di autorizzazione
- Tempi di realizzazione 18-24 mesi dall'autorizzazione

Approvvigionato mediante gasiere di piccola taglia (capacità da 4.000 e 5.000 m³)

Distribuzione mediante autobotti di capacità di circa 50 m³ e mediante bettoline di capacità pari a 500 m³

GNL small scale - Progetto PIR S.p.A. nel Canale Candiano del porto di Ravenna



Stoccaggio da 10.000 m³ di GNL (con possibilità di raddoppio)

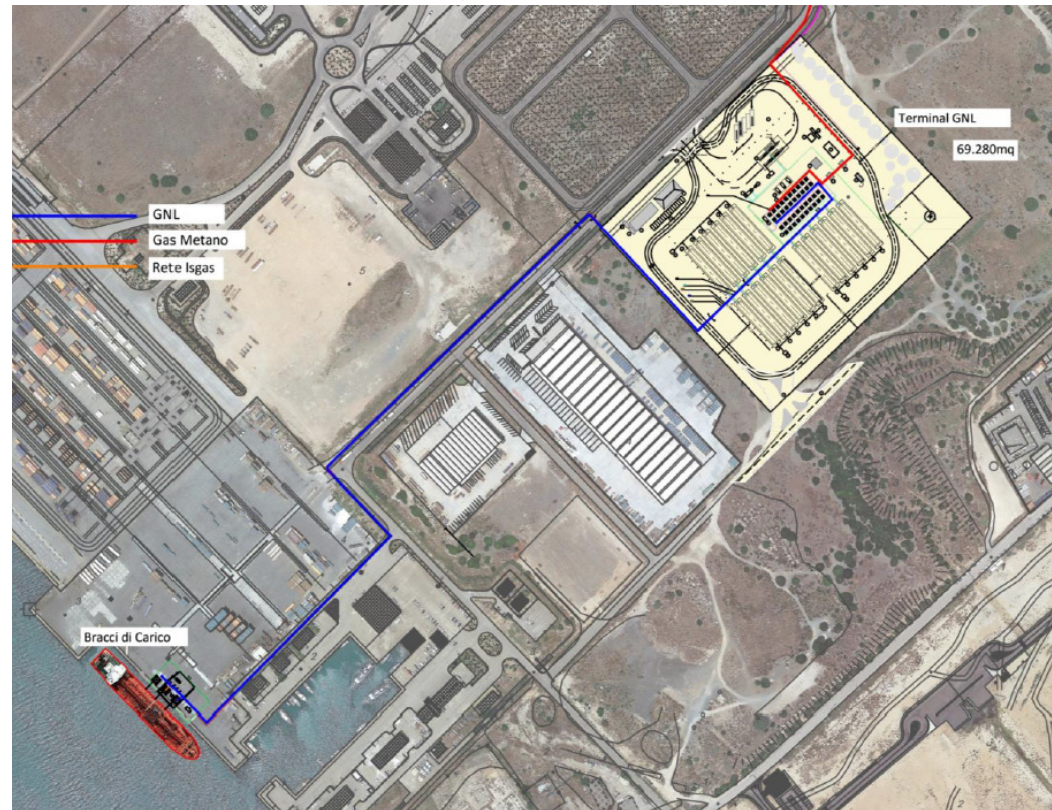
- 1 (2) serbatoi criogenici GNL da circa 5.000 m³
- Progetto in corso di autorizzazione
- Superficie occupata 23.000 m²; banchina 280 metri e pescaggio circa 8 m

Approvvigionato mediante gasiere di piccola taglia (capacità da 7.500 e 27.500 m³)

Distribuzione mediante autocisterne (terminal to truck – 4 (6) baie di carico) e bettoline (terminal to ship) di capacità compresa tra 1.000 m³ e 4.000 m³

Mini rigassificatore e deposito

Progetto ISGAS nel Porto canale di Cagliari



Stoccaggio da 22.608 m³ di GNL

- 18 serbatoi criogenici GNL da 1.226 m³
- Progetto in corso di valutazione preliminare da parte dell'Autorità portuale di Cagliari
- Norme di riferimento per l'autorizzazione MISE : art. 46, commi 1-3 del DL n.159/2007 - convertito con modificazioni dalla legge n.222/2007, e art.9 del D.lgs. n.257/2016)

Approvvigionato mediante gasiere di piccola taglia (capacità da 7.500 e 20.000 m³)

Impianto di rigassificazione che alimenta attuali reti di distribuzione di Cagliari

Distribuzione di GNL mediante autocisterne (una baia di carico) e bunkeraggio (ship to ship, track to ship, via pipeline)

Trasporto – Progetto SGI



SGI ha inserito nel **Piano decennale di sviluppo 2016-2025** la realizzazione di metanodotti in Sardegna da sviluppare per fasi.

Estensione massima circa **400 km di rete nazionale (DN 400)** e **200 km di rete regionale (DN 150-300)**

1° fase: 195 Km da realizzare entro 2022

No. Tronco	Denominazione	Partenza	Arrivo	DN	DP	Lunghezza (km)
1	Dorsale Nord-Ovest	Porto Torres	R.L. Codrongianos	400	75	55.3
2	Allacciamento Sassari	Sassari (Dorsale N.O.)	Sassari	150	75	5.7
3	Dorsale Centro-Nord	Codrongianos	Palmas Arborea	400	75	98.5
4	Bretella Nuoro - All. Ottana	Macomer (Dorsale C.N.)	Ottana	300	75	25.7
5	Bretella Oristano	Oristano Porto	Palmas Arborea	400	75	15.5
6	Allacciamento Oristano	Palmas Arborea (Bretella Oristano)	Oristano	150	75	2.9
7	Dorsale Centro-Sud	Villaspeciosa	Palmas Arborea	400	75	72.0
8	Dorsale Sud	Sarroch	Villaspeciosa	400	75	28.4
9	Bretella Suleis	Villaspeciosa	Carbonia-Portoscuso	400	75	51.0
10	Allacciamento Cagliari Monserrato	Uta (Dorsale Sud)	Monserrato	300	75	20.4
11	Allacciamento Cagliari Macchiareddu	Macchiareddu (Dorsale Sud)	Cabina consegna DSO Macchiareddu	300	75	6.7
TOTALE						382.1



Trasporto – Progetto SGI (1ª fase)



13 marzo 2017 SGI presenta al MISE istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tratti gasdotto di trasporto di gas naturale nella regione Sardegna relativi alla **Sezione Centro Sud del progetto «Sistema trasporto gas naturale Sardegna»**.

Il progetto presentato prevede la realizzazione dei metanodotti nazionali “**Sarroch-Oristano**” e “**Cagliari-Sulcis**“ di 1a specie DN 400 (Ø 16”) con pressione di progetto (DP) pari a 75 bar.

In dettaglio i tronchi di metanodotto inclusi nella **Rete Nazionale** (165 Km) e **Regionale** (30 Km) sono:

Sistema Trasporto Gas Naturale Sardegna Sezione Centro Sud						
Tronco	Denominazione	Partenza	Arrivo	Lunghezza (km)	Rete Nazionale	Rete Regionale
TR05	Bretella Oristano	Santa Giusta	Palmas Arborea	13,4	●	
TR06	Allacciamento Oristano	Palmas Arborea	Oristano	3,0		●
TR07	Dorsale Centro-Sud	Villaspeciosa	Palmas Arborea	71,8	●	
TR08	Dorsale Sud	Sarroch	Villaspeciosa	28,6	●	
TR09	Bretella Sulcis	Villaspeciosa	Carbonia	51,1	●	
TR10	Allacciamento Cagliari Monserrato	Uta	Monserrato	20,6		●
TR11	Bretella Cagliari	Assemini (Macchiareddu)	Assemini (Macchiareddu)	4,2		●
TR12	Allacciamento Cagliari Macchiareddu	Assemini (Macchiareddu)	Assemini (Macchiareddu)	2,2		●



L'istanza è stata presentata ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 2, del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico sulle Espropriazioni).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ministero dello Sviluppo Economico